

IN EVIDENZA - DOCENTI

Bonus docenti: è salario accessorio e come tale va contrattato

I sindacati scuola chiedono una verifica politica. Unitariamente sostengono inoltre la natura di organo perfetto del Comitato di valutazione. Il confronto è stato aggiornato alla prima settimana di marzo.

24/02/2016

Si è svolto alle ore 10 del 24 febbraio 2016 l'incontro, da tempo richiesto dalla FLC CGIL e dalle altre organizzazioni sindacali, sulle questioni gestionali aperte con l'introduzione del cosiddetto **bonus per la valorizzazione del merito docenti** (legge 107/15 art 1 commi 126-130).

L'incontro, presieduto congiuntamente dal dott. Jacopo Greco (Direttore generale del Bilancio) e dalla dott.ssa Carmela Palumbo (Direttore generale degli Ordinamenti), ha affrontato due punti: 1. criteri di ripartizione dei 200 milioni di euro a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche; 2. costituzione e funzionamento del Comitato di valutazione.

Criteri di ripartizione fra le istituzioni scolastiche del bonus

L'Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere alla ripartizione nel più breve tempo possibile attraverso l'emanazione di un Decreto previsto peraltro dalla stessa legge e seguendo i criteri in linea di massima delineati dal comma 126.

La nostra posizione

Accogliendo come positiva l'intenzione di voler procedere in tempi brevi, abbiamo richiamato, anche per espressa previsione della stessa legge 107/15, la natura di **salario accessorio** del cosiddetto **bonus**; in quanto tale esso **va sottoposto a contrattazione**. In conseguenza di ciò la FLC CGIL ha proposto un passaggio contrattuale nazionale e la successiva contrattazione di scuola, esattamente come avviene per il Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS). È l'unico modo per rispettare la stessa previsione costituzionale che, in materia salariale, indica la strada della contrattazione collettiva.

Per quanto attiene ai **criteri di ripartizione**, in coerenza con la negoziabilità dei 200 milioni di euro, si possono ben adottare, sia pur con qualche correttivo da contrattare, gli stessi criteri con cui si ripartisce il FIS, anche in via sperimentale.

Su questo argomento, dunque, abbiamo chiesto, unitariamente alle altre organizzazioni sindacali, **una verifica politica che porti all'apertura di un confronto di merito** finalizzato alla riconduzione del bonus nell'alveo contrattuale, evitando in questo modo la diffusione di un clima generale di scontro nelle scuole e l'attivazione di un inevitabile contenzioso giurisdizionale.

Costituzione e funzionamento del Comitato di Valutazione

L'Amministrazione ha introdotto successivamente tre questioni legate alla costituzione e al funzionamento del **Comitato di Valutazione**: se sia regolare o meno la costituzione del Comitato anche in assenza di una delle sue componenti; se il Comitato di Valutazione debba essere considerato un organo perfetto; se sia opportuno fornire da parte del MIUR, anche tramite circolare, delle griglie generali di criteri da offrire alle scuole.

Sulle prime due questioni **il MIUR**, anche in coerenza con le FAQ pubblicate dall'Amministrazione, **ha sostenuto la regolarità della costituzione** anche in assenza di una componente e la non perfezione del Comitato.

La nostra posizione

Abbiamo innanzitutto precisato che **sarebbe stato opportuno da parte del MIUR astenersi dal pubblicare delle FAQ sull'argomento** e che sarà opportuno in ogni caso astenersene d'ora in poi, se si vuole dare senso al confronto iniziato con la seduta odierna. Abbiamo inoltre sottolineato come, vista la delicatezza dei temi in discussione, la legge avrebbe dovuto prevedere strumenti attuativi molto precisi, per cui, in mancanza di ciò non si può sopperire con una circolare che risulterebbe strumento unidirezionale e certamente inefficace.

Nel merito delle questioni la FLC CGIL ha sostenuto innanzitutto **come non coerente con l'autonomia scolastica l'indicazione dei criteri da parte del MIUR**; ha inoltre ribadito, come del resto aveva fatto in precedenza a commento delle FAQ dell'Amministrazione, la funzione di organo valutante del Comitato. Da ciò il suo carattere di organo perfetto anche per due ragioni: la prima, che non solo l'espressione di un giudizio ma anche l'individuazione dei criteri richiede la perfezione dell'organismo; la seconda, che non si può pensare che il Comitato possa operare a costituzione imperfetta al momento della valutazione del servizio per le immissioni in ruolo: un fatto del genere vedrebbe il Comitato operare in maniera diversa senza che ciò sia stato previsto dalla stessa legge. Per tutte queste considerazioni va da sé che non è neppure pensabile che si possa ritenere operante un organo che agisca senza la presenza di una delle sue componenti.

Sia sulla ripartizione del bonus alle scuole sia sulla costituzione e funzionamento del Comitato di valutazione i rappresentanti dell'Amministrazione hanno preso l'impegno di riportare la discussione di oggi e consultare l'organo politico indicando come data di massima **per il prossimo incontro il 3 o 4 marzo prossimi**.

Contenuti Correlati

- [Indicazioni al Comitato di valutazione: il dietro front dell'USR Veneto](#)
- [Bonus docenti: una proposta ai dirigenti scolastici per rafforzare la condivisione nelle scuole](#)

La retribuzione di tutti i lavoratori della scuola deve essere definita dal contratto

Nessuno può ostacolare l'impegno della FLC CGIL nella difesa della dignità del lavoro di dirigenti scolastici, docenti e personale ATA.

24/02/2016

All'incontro del **24 febbraio 2016** di informativa sui criteri di ripartizione del **bonus** e su costituzione e funzionamento del **comitato di valutazione** eravamo presenti anche con una rappresentanza dei dirigenti scolastici della FLC CGIL e abbiamo espresso la **contrarietà** della categoria ad un **utilizzo discrezionale del bonus**, ribadendo la natura di **salario accessorio** di tale compenso.

Come FLC CGIL abbiamo infatti sottolineato che il confronto con il tavolo sindacale, lungi dal rappresentare una limitazione delle prerogative dirigenziali, deve essere agito dai dirigenti scolastici a garanzia della **trasparenza dell'azione dirigenziale** che, anche in questa circostanza, deve valorizzare il lavoro svolto dai docenti nella direzione del miglioramento dell'istituzione scolastica.

Con la stessa determinazione e la stessa intransigenza **difenderemo la dirigenza scolastica** da chi, nel nome di una distorta rappresentazione dei compiti del dirigente scolastico, si accanisce nel voler attribuire ai dirigenti scolastici il compito di autorità salariale e sta di fatto abbandonando la dirigenza scolastica nelle mani dei direttori generali che, utilizzando la stessa discrezionalità che oggi si pretende dai dirigenti scolastici nei confronti dei docenti, valuterà e premierà i dirigenti "graditi" a scapito di tutti gli altri, meno, poco o per niente graditi.

Noi riteniamo invece che il **salario accessorio** debba essere utilizzato per **retribuire equamente e dignitosamente il lavoro** – dei docenti come dei dirigenti – e non essere utilizzato per premiare.

Solo la **contrattazione** fra il datore di lavoro e chi rappresenta i lavoratori può assicurare, come stabilisce la Costituzione, che sia rispettato il **diritto ad una retribuzione dignitosa ed equa**.

Contenuti Correlati

- [Bonus docenti: è salario accessorio e come tale va contrattato](#)

Concorso docenti: il bando a fine febbraio 2016. Previsti 63.712 posti

Il Miur annuncia il bando senza aver affrontato tutte le criticità denunciate dai sindacati.

19/02/2016

Sul sito del Ministero dell'Istruzione sono state pubblicate le prime indicazioni ufficiali sul prossimo **bando di concorso a cattedre**. Malgrado le richieste sindacali di intervenire per **sanare le criticità** e garantire la stabilizzazione dei docenti già in possesso dei **requisiti europei** il Miur ha deciso di procedere alla pubblicazione del bando rifiutando ogni interlocuzione.

Quali e quanti i sono i posti a concorso

I posti destinati al concorso sono 63.712, come previsto dal [DPCM di autorizzazione](#) del 24 dicembre 2015.

Questa la ripartizione per le varie tipologie di insegnamento:

Scuola dell'infanzia	6.933
Scuola primaria	17.299
Scuola secondaria di I grado	15.641
Scuola secondaria di II grado	17.232
Sostegno	6.101
Italiano seconda lingua per discendenti di lingua straniera (alloglotti)	506

È disponibile anche la ripartizione dei **posti complessivi** tra le Regioni e quella per le **classi di concorso** della scuola secondaria, anche se solo a livello nazionale: vedi allegato.

Sulla ripartizione dei posti, in un breve incontro al Ministero, ci è stato comunicato che i contingenti sono stati calcolati tenendo conto dell'attuale consistenza delle Graduatorie ad esaurimento ancora esistenti e dei pensionamenti previsti per i prossimi 3 anni. Ricordiamo che il piano di assunzioni prevede ulteriori 30.000 posti da destinare, nel triennio, alle graduatorie ad esaurimento, per le quali resta in vigore la norma della ripartizione al 50% dei posti destinati al ruolo.

Il concorso per le discipline della danza sarà bandito successivamente: al termine del III ciclo di TFA che è previsto sia attivato, anche per gli altri insegnamenti, nei prossimi mesi. Abbiamo chiesto di prendere visione dei dati di partenza utilizzati per le elaborazioni, anche in considerazione che i numeri previsti per alcuni insegnamenti non sembrano congruenti con la situazione reale, in particolare per gli insegnamenti dei Licei musicali.

Chi può partecipare al concorso

Al concorso potranno partecipare solo i docenti precari (sono esclusi i docenti a tempo indeterminato nella scuola statale, come stabilito dalla legge 107/15), in possesso dell'abilitazione/idoneità per lo specifico insegnamento, inclusi i maestri diplomati di istituto o scuola magistrale entro il 2001/2002 come stabilito dal [DPR 25 marzo 2014](#).

Le nuove classi di concorso

Il concorso, per la scuola secondaria, sarà bandito sulla base delle **nuove classi di concorso**, e dei relativi ambiti disciplinari.

Il regolamento è stato firmato dal Presidente della Repubblica, ma non è ancora stato ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Le abilitazioni precedenti confluiranno nelle nuove classi di concorso secondo quanto stabilito nelle tabelle allegate al regolamento.

Appena il provvedimento sarà ufficiale metteremo a disposizione un'**applicazione**, raggiungibile dal nostro [speciale](#), che permetta di individuare le **corrispondenze tra vecchie e nuove classi di concorso**.

La presentazione delle domande

Le domande si presenteranno nei 30 giorni successivi all'uscita del bando attraverso le istanze online del Miur. Per chi non fosse già accreditato, è disponibile sul nostro sito una [scheda](#) che illustra le procedure da seguire per la **registrazione**.

Le prove del concorso

Per questo concorso **non sono previste prove preselettive**.

La **prova scritta** (per alcuni insegnamenti sono più di una) prevede 6 quesiti a risposta aperta a cui si aggiungono 2 quesiti in lingua straniera costituiti ognuno da 5 test a risposta chiusa finalizzati alla verifica del livello di competenza almeno B2 nella lingua straniera prescelta (inglese, francese, tedesco, spagnolo). Per la primaria la lingua

straniera è l'inglese trattandosi di insegnamento curricolare. La durata della prova scritta sarà di 150 minuti.

La **prova orale**, a cui si accede avendo acquisito un punteggio di almeno 28/40 alla/e prova/e scritta/e, consiste nella presentazione di una lezione e alla successiva discussione della stessa.

Maggiori dettagli saranno disponibili una volta pubblicato il bando a cui saranno allegati i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove declinati per i vari insegnamenti.

- [**tabelle posti bando di concorso docenti 2016 al 18 febbraio 2016**](#)

Classi di concorso: pubblicato il regolamento. Disponibile l'applicazione per verificare le corrispondenze con le precedenti

Sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2016 il Decreto del Presidente della Repubblica 19 e le relative tabelle.

23/02/2016

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2016 il [Decreto del Presidente della Repubblica 19 del 14 febbraio 2016](#) e le relative [Tabelle](#).

Le **abilitazioni precedenti** confluiranno nelle nuove classi di concorso secondo quanto stabilito nelle tabelle allegate al regolamento.

Abbiamo predisposto un'[applicazione](#), che permette di individuare le **corrispondenze tra vecchie e nuove classi di concorso**. Allo stesso indirizzo, a breve, sarà disponibile anche l'applicazione per la ricerca delle nuove classi di concorso alle quali si può accedere con il proprio titolo di studio.

Si tratta di un **provvedimento atteso da 8 anni** (era previsto dalla Legge 133/08) che ha avuto un iter complesso e travagliato a causa dei continui cambi di rotta del Ministero.

Da una prima lettura del provvedimento si rileva che sono state accolte alcune delle **condizioni e osservazioni**, sia sull'impianto che nello specifico delle tabelle, che erano state espresse nei [pareri](#) del Consiglio di Stato e del Parlamento. Molti dei rilievi erano **presenti anche nelle osservazioni che avevamo inviato al Ministero** in occasione dell'[incontro tecnico](#) del 14 settembre a cui non è seguito più alcun confronto pur avendo più volte [chiesto](#) di essere convocati sull'argomento.

Permangono ancora **alcune criticità**, sulle quali torneremo in maniera più diffusa, e restano aperte tutte le questioni relative alla **gestione degli organici** e delle **graduatorie** e alle tutele **di chi già lavora nella scuola** sia a tempo indeterminato che determinato.

- [**decreto del presidente della repubblica 19 del 14 febbraio 2016 regolamento classi di concorso**](#)
- [**decreto del presidente della repubblica 19 del 14 febbraio 2016 regolamento classi di concorso tabelle**](#)

Esami di Stato: pubblicata la circolare per la formazione delle commissioni per l'anno scolastico 2015/2016

Inviare alle scuole le indicazioni per la formazione delle commissioni per gli esami di Stato. Le domande di docenti e dirigenti attraverso le istanze on-line.

24/02/2016

Con la [Circolare Ministeriale 2 del 22 febbraio 2016](#) e i relativi [allegati](#), il Miur ha fornito le istruzioni per la formazione delle commissioni degli esami di stato 2015/2016 nella scuola secondaria di secondo grado

Nella circolare sono presenti **indicazioni e chiarimenti sulle modalità di costituzione delle commissioni**, di nomina dei commissari interni e le eventuali deroghe all'obbligo di presentazione delle domande (part-time, Legge 104/92, ecc.). Alla stessa sono allegati i modelli e le relative istruzioni.

Il **personale docente e dirigente scolastico** dovrà presentare la domanda in modalità web attraverso le **istanze online entro le ore 14,00 del giorno 16 marzo 2016**. E' escluso dalla presentazione on-line il solo personale della regione Valle d'Aosta, della provincia di Bolzano e delle scuole slovene delle province di Gorizia e Trieste, che presenterà la domanda in modalità tradizionale entro il giorno 16 marzo 2016.

Per il **personale universitario e delle istituzioni dell'AFAM**, che utilizzerà la modalità tradizionale (modello ES-2), **la scadenza è fissata per sabato 31 marzo 2016**.

È disponibile sul nostro sito una [guida](#) che illustra le procedure da seguire per la registrazione alle istanze online.

- [circolare ministeriale 2 del 22 febbraio 2016 formazione commissioni esami di stato secondo grado 2015 16](#)
- [circolare ministeriale 2 del 22 febbraio 2016 allegati](#)

IN EVIDENZA – PERSONALE ATA

Posizioni economiche ATA: il MIUR riattiva il flusso per il pagamento

Dopo le costanti pressioni da parte della FLC CGIL inviata la nota agli USR per la riattivazione del flusso telematico col MEF. Per i compensi pregressi spettanti continua la nostra azione giudiziaria per decreto ingiuntivo.

22/02/2016

Il **Ministero**, con la [nota prot. n. 5083 del 22 febbraio 2016](#) invia le **indicazioni operative agli Uffici Scolastici Regionali per la riattivazione della funzione del flusso telematico col MEF** ai fini dell'inserimento e dell'invio dell'elenco dei destinatari di posizione economica ATA **con decorrenza economica dal 1^ gennaio 2015**.

Questi nominativi sono le circa **3.000 posizioni "dimenticate" spettanti ai lavoratori ATA** che finalmente vedranno sbloccati i loro compensi, almeno per quanto riguarda le somme dovute loro dal 1^ gennaio 2015 e che stanno aspettando da molto tempo la riapertura tecnica del flusso da parte del sistema informativo centrale del MIUR. Molto probabilmente la liquidazione del compenso avverrà con la **mensilità di marzo 2016**.

Resta, purtroppo, **senza soluzione da parte del MEF il pagamento del pregresso**, nonostante le prestazioni già rese, per le quali sta continuando l'azione di **assistenza legale da parte della FLC CGIL** per garantire l'adempimento dovuto da parte dell'Amministrazione.

Dopo il **grande successo di partecipazione** all'iniziativa unitaria di **[mobilitazione ATA](#)** di **venerdì 19 febbraio**, **proseguiremo con tutto il nostro impegno** per consentire il pieno riconoscimento dei diritti di questi lavoratori.

- **[nota 5083 del 22 febbraio 2016 posizioni economiche personale ata](#)**

Concorso con 24 mesi di servizio ATA 2015/2016: a breve la nota agli USR per l'aggiornamento e l'inserimento nelle graduatorie.

Nessuna novità sulle domande che saranno ancora cartacee e tramite istanze online la scelta delle scuole. Permangono gli stessi requisiti dello scorso anno.

16/02/2016

Il 16 febbraio 2016 si è tenuto l'incontro coi sindacati al MIUR, concernente **l'aggiornamento delle graduatorie provinciali permanenti per l'anno scolastico 2015/2016** per i profili professionali del **personale ATA** dell'area A e B.

Il Ministero emanerà in settimana la nota (e i modelli di domanda) con le indicazioni agli USR, che dovranno fissare i termini per la **presentazione delle domande**. Le graduatorie saranno pubblicate a livello provinciale e saranno utilizzate per le **assunzioni e le supplenze del 2016/2017**.

*I Collaboratori scolastici, gli Assistenti amministrativi, gli Assistenti tecnici inseriti nelle graduatorie di istituto che in questo periodo pensano di aver accumulato un servizio di 24 mesi o di 23 mesi e 16 giorni sono invitati a fissare un appuntamento presso le nostre sedi per effettuare un controllo al fine di valutare se hanno titolo ad inserirsi nella graduatoria dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova .
Il servizio è riservato agli iscritti alla Flc Cgil ed a chi intende iscriversi.*

Sono confermati i requisiti di ammissione per **alcune categorie di cittadini stranieri** (familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, e ai cittadini dei Paesi terzi, titolari del permesso di soggiorno UE di lungo periodo, o dello status di rifugiato) e il riconoscimento e valutazione del **servizio civile volontario**, introdotti lo scorso anno.

Le domande saranno ancora una volta cartacee, dal momento che non c'erano i tempi per cambiare l'ordinanza e predisporre tutta la procedura su istanze online, attraverso le quali rimarrà l'inserimento della scelta per le sedi scolastiche (modello G), che sarà reso disponibile successivamente.

I sindacati hanno chiesto al MIUR di uniformare i termini per la pubblicazione delle graduatorie, in modo da evitare discrasie nella loro divulgazione.

Abbiamo, inoltre, sollecitato il Ministero all'emanazione di una **nota di chiarimento** aggiornata (già diffusa in passato) per garantire l'uniformità nella valutazione dei servizi e dei titoli.

DSGA in ruolo dal 2000: il MIUR invia ulteriori istruzioni agli USR in applicazione della delibera della Corte dei Conti

Il MIUR prosegue con la discriminazione. La FLC CGIL ribadisce la volontà di presentare una denuncia alla Commissione europea.

19/02/2016

Il MIUR, a seguito della trasmissione della delibera n. 17 del 15 luglio 2015 della Corte dei Conti, **invia ulteriori istruzioni agli Uffici Scolastici Regionali in merito alla ricostruzione di carriera dei DSGA temporizzati.**

La Corte dei Conti, in adunanza generale, si era pronunciata negativamente riguardo al riconoscimento pieno dell'anzianità di servizio di alcuni DSGA transitati dal 2000 che, precedentemente, avevano ottenuto la ricostruzione di carriera dalla Corte dei Conti d'Abruzzo a Sezioni Riunite.

Ora questa ricostruzione è stata rimessa in discussione e tutti **i provvedimenti di ricostruzione di carriera dei DSGA coinvolti dovranno essere rivisti secondo il meccanismo della temporizzazione**, sulla base del principio affermato dalla Corte dei Conti.

A conseguenza di ciò, **le somme erogate** precedentemente, sulla base dei decreti di ricostruzione di carriera non conformi alla nuova pronuncia della Corte, **dovranno necessariamente essere recuperate**, con eventuale gradualità, mediante la concessione di rateizzazioni e/o dilazioni di pagamento.

La FLC CGIL aveva rilanciato la vertenza, a seguito del parere della Corte dei Conti d'Abruzzo a Sezioni Riunite, per il pieno riconoscimento dell'anzianità, mettendo a disposizione degli interessati un [modello di richiesta](#) di revisione della ricostruzione di carriera e aveva presentato una propria [memoria legale](#) a sostegno delle ragioni dei DSGA.

Ora, valuterà con i costituzionalisti l'elaborazione di **un'istanza da presentare alla Commissione europea** per continuare la tutela dei diritti dei DSGA discriminati fin dal 2000 (come è rinvenibile nella dichiarazione a verbale allegata al contratto dell'epoca).

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

Richiesta assegnazione di assistenti di lingue straniere, anno scolastico 2016/2017

Scadenza domande 30 Marzo 2016.

22/02/2016

Il Miur, con la [nota 1741 del 16 febbraio 2016](#), ha indicato termini e modalità per la **richiesta**, da parte delle scuole, **di assistenti di lingue straniere** in attuazione dei protocolli culturali stipulati dall'Italia con Austria, Belgio, Francia, Regno Unito, Irlanda, Germania e Spagna.

Il numero di assistenti è stabilito di anno in anno in base ai protocolli e alle disponibilità di bilancio. Per l'**anno scolastico 2016/2017** i posti di assistente di lingua straniera in

Italia saranno 220 così ripartiti: Austria 23, Belgio (Comunità francese) 3, Francia 98, Irlanda 6, Regno Unito 53, Germania 20, Spagna 20.

Gli Uffici scolastici regionali, sulla base di alcuni criteri definiti nella nota, dovranno compilare un elenco di scuole interessate entro il 21 marzo 2016. Le scuole individuate dovranno accreditarsi, con le modalità indicate, **entro il 30 marzo 2016**.

- [nota 1741 del 16 febbraio 2016 assegnazione assistenti di lingua straniera 2016 2017](#)

Concorsi a posti d'insegnamento, per il personale di ruolo, presso le Scuole Militari per il 2016/2017

Disponibili i bandi per Nunziatella e Teuliè. Scadenza domande 21 marzo 2016. 22/02/2016

Il Ministero della Difesa ha bandito i **concorsi per soli titoli, riservati ai docenti di ruolo** nelle specifiche classi di concorso che abbiano superato l'anno di prova, per la copertura di posti d'insegnamento presso le **Scuole Militari Nunziatella** di Napoli, e **Teuliè** di Milano.

Le classi di concorso interessate sono: A037, A049, A051, A052 per la scuola "Nunziatella", e A049, A051 per la scuola Teuliè.

Le domande devono essere presentate entro il **21 marzo 2016**

I bandi sono disponibili a questo [link](#).

L'ennesimo schiaffo ai ricercatori precari

L'ultima boutade di Renzi: "se volete andare via, fatelo, ma noi faremo dell'Italia il top".

23/02/2016

Il Presidente del consiglio non perde un'occasione per dare sfogo alla sua loquacità, puntualmente amplificata dalla stampa. Dopo il lancio del concorso sulla scuola, che nel frattempo è stata stravolta dalla legge 107/15, **ora tocca all'Università**. In particolare ad uno degli anelli più deboli dell'agonizzante sistema universitario nazionale, ossia i **ricercatori precari**.

Questi ultimi sono colpevoli di protestare, a detta del governo di lamentarsi, **perché non trovano uno sbocco lavorativo e professionale negli atenei italiani**, dove portano avanti da anni i progetti di ricerca e lavorano anche alla didattica, mantenendo così un'ampia offerta formativa. **Una pecca inammissibile per la propaganda governativa**, che magnificava lo straordinario biennio appena trascorso. D'altra parte **è colpa dei precari se**, a partire dal 2009, **è stato tagliato oltre un miliardo di euro all'università italiana** (dati Ocse). E' loro la responsabilità se, in un sistema bloccato e corporativo, sia riuscito ad entrare a tempo indeterminato negli atenei soltanto il 3,1% in dieci anni (dati *Ricercarsi*). Questi ingrati osano anche contestare i due anni di blocco dell'abilitazione scientifica nazionale, un sistema barocco e costoso voluto dall'Anvur, ma senza il quale l'accesso alla carriera è bloccato.

In realtà, questo esecutivo si dimostra in piena continuità con quelli precedenti nel **portare avanti lo smantellamento del sistema universitario nazionale**. Inoltre, anche l'osservatore più distratto si è accorto che è iniziata da tempo una lunga campagna elettorale, ma la gravità della depressione economica e finanziaria imporrebbe serietà e non battute. Purtroppo, **la drammatica realtà contraddice il racconto fantascientifico governativo**, non soltanto per la scarsa qualità letteraria del romanziere. **Chi vuole continuare a fare ricerca** o, semplicemente, trovare un'occupazione dignitosa **è costretto ad emigrare**. Mentre nel secolo scorso emigravano i braccianti senza specializzazione e lavoro, in questi anni emigra verso l'estero una parte del personale più formato e preparato dalle università italiane, con una perdita enorme per il paese, non soltanto economica, ma culturale e sociale, perché in Italia non c'è posto per nessuno. Andare all'estero non è questione di merito o di bravura ma di costrizione e necessità.

Un governo e un parlamento, nel pieno delle loro funzioni, dovrebbero invece porre l'occupazione come primo obiettivo del loro programma. Nel settore universitario, in particolare, si potrebbe finalmente aprire una stagione di reclutamento programmato che permetterebbe di fermare la fuga all'estero e dare tutele e diritti a chi è rimasto in Italia a lavorare in condizioni di sfruttamento non più accettabili. Si potrebbe così invertire la decadenza degli atenei nazionali che perdono complessivamente, dal 2009, duemila docenti e ricercatori all'anno. Tuttavia, per questo progetto servirebbe il ritorno al "verismo", una scelta in assoluta controtendenza rispetto all'illusionismo governativo.

Nel frattempo non stiamo ad aspettare e **prepariamo la mobilitazione negli atenei italiani** che deve coinvolgere tutti i protagonisti della vita universitaria: studenti, precari, tecnici-amministrativi, lettori e CEL e docenti.

Pagamento supplenti: prevista una nuova emissione speciale a febbraio

Continuano le pressioni dei sindacati per ottenere la certezza del salario ai precari e per il riconoscimento del lavoro delle segreterie scolastiche.

19/02/2016

Il 19 febbraio 2016 il sottosegretario all'Istruzione, Gabriele Toccafondi, rispondendo a tre interrogazioni in commissione Cultura alla Camera, ha dichiarato che il MIUR ha sollecitato la calendarizzazione nel mese di **gennaio 2016 di due emissioni straordinarie** per il pagamento degli stipendi arretrati ai supplenti. Le emissioni sono state effettuate il 12 e il 15 gennaio ai fini della liquidazione di 224 mila contratti ancora da pagare.

Permane, tuttavia, una percentuale di contratti, per il cui pagamento **è stata prevista una nuova emissione speciale a febbraio, a seguito delle pressioni dei sindacati**.

E' evidente che questo è il colpo di coda dovuto alla insufficiente programmazione dei fondi sulle supplenze da parte del MEF, che ha fatto slittare ad anno nuovo il pagamento degli arretrati delle retribuzioni, con conseguente **forte aggravio sul lavoro amministrativo, oltre che alla mancata corresponsione degli emolumenti**.

Questa è solo una delle innumerevoli, gravi difficoltà che continuano a permanere sui precari e sul lavoro del personale ATA e che **noi continueremo a contrastare pubblicamente con le nostre mobilitazioni**.

Mantova, insegnanti senza paga: la Cgil è sul piede di guerra

La Flc rilancia il caso dei precari che non ricevono lo stipendio da settembre. «Promesse non mantenute dal ministero». La beffa per chi ha ottenuto gli arretrati: niente detrazioni fiscali *di Nicola Corradini*

MANTOVA. Professori ancora senza stipendi. Precari che lavorano dietro la cattedra da settembre ma che dal datore di lavoro, i ministeri di pubblica istruzione e dell'economia, non hanno ancora ricevuto il becco di un quattrino. «Stiamo seguendo due casi di docenti non pagati, ma a questi vanno aggiunti altri, sempre precari, che ne hanno ricevuto solo una parte – spiega il segretario di **Flc Cgil, Massimiliano De Conca** – È un problema che riguarda la vita di insegnanti sparsi per tutta Italia e nonostante la gravità della situazione e le promesse fatte dai due ministeri, non se ne viene a capo».

Agli inizi dell'anno, per la verità, il ministero ammettendo l'incredibile disagio provocato aveva annunciato che il tutto sarebbe stato sanato, che questi insegnanti avrebbero ricevuto ciò che spetta loro: lo stipendio, insomma, l'ABC di qualunque rapporto di lavoro.

In effetti qualcosa si era mosso a metà gennaio, anche se già allora la Flc Cgil aveva segnalato come gli stipendi dovuti (si arriva anche a somme di diverse migliaia di euro) stessero arrivando a macchia di leopardo, con precari che ricevevano solo una piccola parte del dovuto e altri che non avevano ricevuto un bel nulla. In altre circostanze si sarebbe detto di portare pazienza, ma qui si sta parlando di persone che non hanno ricevuto mesi di stipendi e che devono far fronte come tutti alle spese di tutti i gironi: affitti, bollette, cibo, eventuali figli e via dicendo. E queste sono spese che non possono essere coperte con la pazienza.

Ma a un mese di distanza il problema non è stato risolto. «Le emissioni effettuate il 12 e il 15 gennaio ai fini della liquidazione di 224mila contratti ancora da pagare non hanno risanato per tutti l'ingiustizia – dice De Conca – Abbiamo inoltre scoperto che per diverse persone, che continuano a prestare servizio, non è previsto alcun pagamento nemmeno il 26 febbraio».

Ma com'è possibile che i ministeri, lo Stato, non paghi lo stipendio a questi lavoratori? «È evidente che questo è il colpo di coda dovuto all'insufficiente programmazione dei fondi sulle supplenze da parte del ministero all'economia – dice De Conca – che ha fatto slittare all'anno nuovo (2016) il pagamento degli arretrati delle retribuzioni (2015), col conseguente aggravio sul lavoro amministrativo, oltre che alla mancata corresponsione degli emolumenti».

Ma per questi lavoratori c'è la beffa finale: «Il Tesoro ha valutato gli stipendi come arretrati e non viene quindi considerata la detrazione da lavoratore dipendente. In tal caso i supplenti sono stati esclusi dalle detrazioni fiscali dovute per gli eventuali carichi di famiglia, come per il bonus degli 80 euro mensili. I precari con retribuzione fino a 8.000 euro di reddito annuo sarebbero stati totalmente esenti dalla tassazione Irpef».

"Articolo 33", dall'8 febbraio il numero 1 del supplemento online

Uno strumento in più per essere sempre informati. Il primo numero è aperto a tutti.

19/02/2016

Quest'anno c'è una novità per gli abbonati alla rivista **"Articolo 33"**: il supplemento online disponibile da **lunedì 8 febbraio** 2016.

Il **progetto** di **Edizioni Conoscenza** e **Proteo Fare Sapere** nasce dall'esigenza di diffondere e far circolare informazioni, iniziative e notizie di attualità relative al mondo della conoscenza, della scuola, dell'università, della ricerca – non erogabili con la rivista cartacea, che ha periodicità mensile. L'intento è dunque quello di fornire agli abbonati uno **strumento in più per essere sempre informati** sull'attualità, per riprendere, integrare approfondire i temi trattati sulla rivista cartacea, per anticiparne altri.

Il **primo numero è aperto a tutti**, ma i successivi saranno dedicati solo ai vecchi e nuovi abbonati.

[Per saperne di più](#)

«La carica della 104»: la FLC CGIL Agrigento vuole essere "parte civile" nel processo

Bonvissuto: continueremo a batterci affinché i diritti siano riconosciuti a chi ne ha legittimo titolo e per una scuola dove non vi sia spazio per i furbi.

19/02/2016

"L'avevamo annunciato insieme alla CGIL – rivendica **Gaetano Bonvissuto**, Segretario Generale della FLC CGIL Agrigento –, già l'indomani dell'avvio della "operazione" ed oggi abbiamo dato ai nostri legali l'Avvocata Maria Carmela Infurna di proporre la **costituzione come "parte civile"** nel **processo** a carico degli imputati della maxi inchiesta **"la carica delle 104"** che ha fatto luce su un vasto giro di false invalidità civili ottenute, corrompendo, secondo l'accusa, i medici e con la complicità di funzionari pubblici. Lo abbiamo fatto in piena coerenza con la nostra storia ed i nostri valori: i lavoratori onesti e con essi il sindacato che li tutela e rappresenta, sono "parte lesa" da parte di chi ha fatto strame di diritti ed ha abusato di una conquista di civiltà che serve a tutelare reali condizioni di grave disagio".

"Ci auguriamo e confidiamo nella magistratura – conclude Bonvissuto – che a carico di chi, eventualmente, si è reso colpevole di tutto ciò ci siano **pene esemplari**, per parte nostra continueremo a batterci affinché i diritti siano riconosciuti a chi ha legittimo titolo a rivendicarne l'esigibilità e per una scuola dove non vi sia spazio per i furbi".

17 Febbraio 2016

Bando per la certificazione delle competenze di Progettista formatore

Tags: [progettista formatore](#)

L'Associazione Proteo Fare Sapere presenta il nuovo

BANDO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI "PROGETTISTA FORMATORE" Anno 2016 – 2017

L'Associazione professionale 'Proteo Fare Sapere', riconosciuta dal M.I.U.R. come soggetto qualificato per la formazione, ai sensi del DM dell'8/06/2005; inserita nel Comitato delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici ai sensi del Decreto MIUR n. 34/2010,

PROMUOVE

la Certificazione delle competenze di "progettista formatore", con particolare riferimento alle attività di progettazione formativa rivolte a chi opera, a qualsiasi titolo, nei settori della conoscenza.

I candidati che dimostreranno di possedere competenze e capacità professionali adeguate, otterranno l'apposito Certificato rilasciato da Proteo Fare Sapere e saranno iscritti all'**albo dei "Formatori Proteo"**.

Il percorso della certificazione si articola nelle **seguenti fasi**:

A) Domanda di ammissione (senza oneri).

La domanda di ammissione, corredata dal *curriculum* professionale, va inviata all'indirizzo elettronico: segreteria@proteofaresapere.it

Il *curriculum*, preferibilmente compilato secondo il modello europeo, deve contenere almeno due dei seguenti requisiti:

1. Aver partecipato a due corsi di formazione nell'ultimo triennio.
2. Avere diretto due corsi di formazione-aggiornamento.
3. Essere stato progettista, relatore, coordinatore od organizzatore in almeno due corsi di formazione-aggiornamento.
4. Essere in possesso di titoli specifici (ad es. laurea quadriennale o magistrale, master di II livello, dottorato di ricerca in Scienze della Formazione o in Pedagogia).

B) Ammissione al percorso successivo, che verrà comunicata direttamente all'interessato dal tutor preposto a vagliare e validare i requisiti di accesso.

C) Il tutor di cui al punto precedente concorderà con l'interessato il **percorso di formazione** nonché l'argomento da sviluppare in un elaborato, che costituirà l'oggetto della prova conclusiva (colloquio con una Commissione di esperti all'uopo nominata da Proteo Fare Sapere).

Gli ammessi saranno invitati a perfezionare l'iscrizione con pagamento della **quota di € 200,00** (comprensivi di € 10,00 di iscrizione a Proteo), a favore dell'Associazione Proteo Fare Sapere - Via Leopoldo Serra, 37 - 00153 Roma, con la causale "aspirante progettista formatore", tramite bonifico bancario cod. Iban: IT 36 R 03127 05006 0000 0000 1059

Per informazioni : segreteria@proteofaresapere.it Tel. 06/587904

Fonte: http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2016/02/24/news/boom-di-scienze-applicate-frena-l-istituto-agrario-1.13013437?ref=hfmamaec-4&refresh_cescuola

Boom di scienze applicate. Frena l'istituto agrario

Il Belfiore perde una classe nell'indirizzo tradizionale: studenti in fuga dal latino. Il Virgilio guadagna due sezioni e tengono i tecnici. Lo Strozzi segna -20% di Igor Cipollina

MANTOVA. L'esercizio non è soltanto contabile, per stabilire chi sale e chi scende nel gradimento dei ragazzi e delle famiglie che li consigliano (forzandone a volte i desideri): il dato delle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/2017 offre un barometro sociale che è anche bussola e termometro. Ci dice che tempo farà e dove stiamo andando, verso quale modello di cultura. L'impressione, ancorata ai numeri, è che la società sia lanciata sui binari di un paradigma performativo, a scapito di materie considerate polverose e oziosamente speculative, e che si comprimano sempre più gli spazi vuoti dei bambini, stretti tra tempo pieno e rientri pomeridiani (alle elementari).

I dati, dunque, preceduti da alcune avvertenze: primo, si tratta di numeri ancora parziali perché ci sono delle domande in lavorazione (poche ma ci sono); secondo, agli iscritti di ogni scuola occorrerà sommare la quota dei bocciati, sia quelli che decideranno ripetere nello stesso istituto sia gli altri che cambieranno orizzonte di studi. E poi c'è l'onda lunga della flessione demografica. In un testacoda anagrafico, la ricognizione comincia dalle superiori (nel box il dettaglio degli istituti comprensivi).

Il liceo Belfiore conferma le tre classi dell'opzione scienze applicate, aumentando il numero dei banchi, mentre arretra sul fronte dello scientifico di ordinamento, quello ortodosso, che a settembre si asciugherà di una sezione, passando da quattro a tre classi. «Questo perché il latino viene letto come un inutile ancoraggio al passato – si rammarica la dirigente **Marina Bordonali** – come una materia che non serve. Purtroppo». Confermata anche la classe dell'indirizzo sportivo: nonostante l'opera di "dissuasione", perché più di così non si potrebbe comunque, il numero delle richieste (34) eccede la disponibilità dei posti.

Il liceo Virgilio mette sul piatto 64 iscritti al classico e 123 al linguistico, numeri che permetteranno di attivare rispettivamente 3 e 5 nuovi corsi (contro gli attuali 2 e 4). Recuperando così la piena titolarità delle materie umanistiche nel regno ipertecnologico dell'oggi. «Non è vero che i ragazzi non hanno voglia di studiare – commenta la dirigente Marcella Ceradini – è che la scuola deve fare tutti gli sforzi possibili per dare ascolto alle nuove generazioni che hanno bisogno di trovare un senso e un aiuto concreto nel loro faticoso cammino di formazione». Viaggia spedito anche il Fermi, con le dodici classi dell'Istituto tecnico settore tecnologico e le cinque/sei del liceo scientifico delle scienze applicate, che continua ad accelerare.

Frena l'Istituto agrario Strozzi che, dopo quattro anni di crescita arrembante, torna ai livelli del 2012: 139 iscrizioni (l'anno scorso i nuovi studenti erano stati 180). La frenata più brusca riguarda gli indirizzi tecnici, mentre tiene il professionale. Confessa il dirigente Massimo Pantiglioni che la flessione è arrivata inattesa, non se n'era avuto sentore durante gli incontri d'orientamento, e oggi se ne parlerà in collegio docenti. In lieve crescita l'Istituto professionale San Giovanni Bosco e stabile l'Istituto tecnico economico Pitentino con 100 iscrizioni tonde. Al Liceo d'Este si rinnova l'attrattiva degli indirizzi musicale e coreutico, e s'irrobustiscono i numeri per le scienze umane e il percorso economico-sociale (+20%). In leggero calo le iscrizioni all'istituto tecnico d'Arco, che perde 8 studenti rispetto all'anno scorso (98 contro 106).

Fin qui i numeri – parziali – dietro i quali sognano e s'affannano studenti in carne, ossa e desideri. Incerti e spavaldi. La scuola superiore è dietro l'angolo. Prima, però, tutti concentrati sull'esame di terza media.



CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO DOCENTI

Programma e date del corso

1. Il sistema formativo nazionale, gli ordinamenti, l'organizzazione della scuola, il profilo professionale dei docenti con riferimento alle "Avvertenze Generali del bando di concorso" e alla legge 107/2015 - Relatore: **Antonio Bettoni**, *formatore, presidente Proteo Lombardia*. **VENERDI' 12 FEBBRAIO.**
2. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione, la valutazione, i profili in uscita, la certificazione delle competenze - Relatore: **Andrea Crippa**, *dirigente scolastico*. **GIOVEDI' 25 FEBBRAIO.**
3. I bisogni formativi dei alunni nella prospettiva inclusiva, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Conoscenza dei modi e degli strumenti idonei all'attuazione di una didattica personalizzata. Relatrice: **Elena Chito**, *docente di sostegno, formatrice nei corsi TFA dell'Università Cattolica di Milano*. **VENERDI' 4 MARZO**
4. Le Indicazioni nazionali dei Licei e le Linee guida degli Istituti Tecnici e Professionali, i profili in uscita, la certificazione delle competenze - Relatrice: **Mavina Pietraforte**, *dirigente tecnico*. **VENERDI' 11 MARZO**
5. La progettazione didattica e organizzativa nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale – Relatore: **Antonio Valentino**, *dirigente scolastico, presidente CTS di Proteo Lombardia*. **MARTEDI' 15 MARZO.**
6. La cultura della valutazione, il Sistema Nazionale di Valutazione e il RAV – Relatrice **Malvina Poggiagliolmi**, *dirigente scolastica*. **GIOVEDI 17 MARZO**
7. I fondamenti pedagogico-didattici e metodologici con riferimento alla psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento - Relatore: **Samuele Tieghi**, *ricercatore, vicepresidente Proteo Lombardia*. **LUNEDI 21 MARZO.**

Sede del corso

CAMERA DEL LAVORO – Sala "Enore Motta", via Argentina Altobelli 5 – MANTOVA
Responsabile del corso: Bettoni Antonio – Presidente Proteo Fare Sapere, Cell. 3357413373;
email: proteolombardia@gmail.com

Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.